



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO COLLODI"**  
 Viale Monte Grappa, 69 - 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)  
 C.F. 92559810152 - C.M. LOIC81500R  
 e-mail: [loic81500r@istruzione.it](mailto:loic81500r@istruzione.it) P.E.C.: [loic81500r@pec.istruzione.it](mailto:loic81500r@pec.istruzione.it)  
 Tel. e fax 0371/90030

DESIGNAZIONE PREPOSTI<sup>1</sup>

Prot. n. 5860/fp

Egr. Sig.ra  
 Giacomo Viviani  
 RLS  
 p.c. Prof. Gusmaroli Vittorio

oggetto: designazione preposti ex D.Lgs. 81/2008.

Con la presente, valutate le competenze professionali e il possesso dei requisiti formativi di cui all'Accordo CSR del 21.12.2011 e smi, designamo in qualità di preposti per la sede operativa: Scuola Secondaria di primo grado di Sant'Angelo Lodigiano il Sig. Giacomo Viviani.

Per la conoscenza dei compiti, restando a disposizione per ogni chiarimento riguardante l'incarico in oggetto, si richiama l'art. 19 del citato decreto<sup>2</sup>.

Data 01/12/2017

Istituto Comprensivo "C. Collodi"  
 Il Dirigente Scolastico  
 Prof. Enrico Pallotta

Per consultazione ex art. 50 D.Lgs. 81/2008  
 Data 27/10/2014

firma RLS .....

Per accettazione incarico

Data .....

firma .....

<sup>1</sup> **Art. 2. - Definizioni**

1. Ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo si intende per:

«preposto»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

<sup>2</sup> **Art. 19. - Obblighi del preposto**

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.